CCR, la proposta di Lealtà&Condivisione: “Facciamolo in viale Pantanelli”

“Un sistema integrato, che preveda in città più Ccr mobili e isole ecologiche e, lontano dai centri abitati, i Ccr, centri comunali di raccolta”.Questa l’idea lanciata da Lealtà e Condivisione, il movimento presieduto dall’ex assessore Carlo Gradenigo.
“L’incresciosa vicenda dei CCR – dice Gradenigo – che si potrà ritenere superata solo a fronte del perfezionamento degli opportuni atti amministrativi evidenzia la necessità di un’attenta programmazione del territorio e del coinvolgimento della comunità cittadina nei processi decisionali che hanno ricadute sulla relativa qualità della vita”. L’ex assessore è d’accordo sul fatto che “la scelta della frazione dei rifiuti da conferire in un ccr possa ridurre alcuni impatti negativi. Escludere il vetro riduce rumori troppo molesti, così come senza la frazione organica si può limitare e non eliminare il cattivo odore. Indiscutibile sarebbe comunque il disagio dovuto all’aumento del traffico veicolare e al passaggio dei mezzi pesanti”. Il sistema integrato a cui pensa Lealtà e Condivisione prevede che i CCr vadano posizionati in aree periferiche del tessuto urbano (non nelle periferie), garantendo “la salvaguardia dei diritti dei cittadini a non vivere situazioni di stress e disagio”. La proposta del movimento riguarda la possibilità di allocare uno dei due CCR in un’area individuata in viale Pantanelli.
“Un terreno di 2000 mq di proprietà comunale, posto in una zona industriale facilmente accessibile e appena fuori città – spiega Gradenigo -caratterizzata da una buona viabilità, dalla presenza di soli capannoni e aziende che già lavorano nel

campo del riciclo dei rifiuti”. Questa non sarebbe l’unica ipotesi al vaglio. “Stiamo considerando altre proposte- annuncia Gradenigo – che porremo all’attenzione degli uffici e dell’opinione pubblica, nello spirito di servizio e collaborazione che ci ha sempre contraddistinto” .

“Mare e aria non inquinati”, la replica di Isab dopo il servizio di Report

“Il depuratore Tas di Priolo non sta generando inquinamento né del mare né dell’aria”. Lo afferma Isab in una nota con cui risponde al servizio trasmesso domenica sera da Report (Rai 3) e com riferimento all’inchiesta della Procura di Siracusa su presunti sversamenti in mare.
Isab precisa subito “di gestire stabilimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e finanziario, di rispettare appieno i dettami delle vigenti Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), di operare nel pieno rispetto delle norme e di rispettare totalmente quanto previsto dalle sanzioni relative alle importazioni di grezzo e semilavorati di origine russa”. Quest’ultimo passaggio è un riferimento all’inchiesta di Greenpeace su presunte operazioni, ritenute dall’associazione ambientalista “sospette”, tra petroliere in navigazione in acque internazionali ma poco distanti dal golfo di Augusta.
“In relazione al funzionamento dell’impianto Tas, si evidenzia che il Giudice delle Indagini Preliminari di Siracusa, durante l’incidente probatorio appena conclusosi nel mese di gennaio 2025, ha ricevuto confortante riscontro dai propri periti in merito all’aria e al mare. I periti – riporta Isab – a chiare lettere, nella propria relazione, affermano che ‘non si

ritiene che le emissioni del Tas possano aver provocato una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili della qualità dell'aria nel comprensorio della zona industriale di Priolo Gargallo – Melilli' e in aula, in merito al mare, hanno confermato di non avere 'evidenziato una compromissione significativa e misurabile dell'acqua di mare in prossimità dell'immissione del canale Alpina che è il recettore delle acque provenienti dall'impianto di trattamento acque di scarico (Tas) di Isab'".

Le analisi degli scarichi parziali, si legge ancora nella lunga nota dell'azienda, "sono state assegnate ad un laboratorio terzo accreditato e non al laboratorio interno Isab, per una maggiore imparzialità. I dati ambientali rilevati da Isab sono in linea con quelli rilevati sia dagli organi di controllo, che dai consulenti della Procura e dai periti del Tribunale, ed hanno certificato che lo scarico dell'impianto Tas rispetta i limiti di legge. Le perizie confermano che l'ecosistema marino non è stato alterato come dimostrato dai rilevamenti e filmati dei periti del Tribunale che confermano la presenza di Posidonia, di pesci e di molluschi proprio in prossimità dello scarico del Canale Alpina".

Gli accertamenti sulla qualità dell'aria – in incidente probatorio – hanno poi dimostrato che "le emissioni di benzene e COV (composti organici volatili) non siano affatto elevate, ossia oltre i limiti di sicurezza ambientale, e che i valori rilevati risultano al contrario molto al di sotto di tali limiti".

Isab rivendica quindi la sua attenzione sul tema della sostenibilità ambientale, assicurando pieno rispetto delle Best Available Technique (BAT, migliori tecniche disponibili, ndr) e in conformità alle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA).

Quanto alle materie prime, "vengono acquistate nel rispetto delle normative vigenti e controllate mediante monitoraggio continuo da parte degli Organi Competenti escludendo commercio di petrolio russo (sotto sanzione)".

Vertice ad Augusta per Oncoematologia. Carta (Mpa): “No a ridimensionamenti”

Domani (giovedì 6 marzo) tavolo tecnico per la sanità nella zona nord della provincia. Al centro, il caso Oncoematologia ed il suo possibile trasferimento da Augusta a Siracusa. Proprio ad Augusta, domani alle 17, l’incontro tra Asp ed i sindaci di Melilli, Priolo e Augusta, insieme alla deputazione regionale.

L’onorevole Giuseppe Carta esprime la sua ferma posizione sul trasferimento del reparto di Oncoematologia dell’ospedale di Augusta, sottolineando l’importanza cruciale di mantenere e potenziare i servizi sanitari nella provincia di Siracusa. “Non possiamo permettere che il nostro territorio subisca ulteriori ridimensionamenti”, afferma l’onorevole Carta. “L’ospedale di Augusta è già stato ampiamente ridotto e la comunità ha bisogno di un supporto adeguato per affrontare le patologie emodinamiche.”

Nel corso dell’incontro di giovedì pomeriggio, l’onorevole Carta ribadirà, al direttore generale dell’Asp di Siracusa e al direttore sanitario la necessità di intervenire prontamente per evitare questo trasferimento. “Aggiungo – prosegue Carta – che sarebbe inoltre auspicabile un aumento dei posti letto, fondamentale per garantire una risposta adeguata alle esigenze sanitarie della popolazione”.

Nuovo Ospedale di Siracusa, Cannata (FdI): “Risposta dalla Regione sugli arredi, poi il via libera”

Il parlamentare di Fratelli d’Italia, Luca Cannata, ha incontrato questa mattina al Ministero della Salute Guido Monteforte, commissario per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa, per affrontare – assieme al direttore generale della Programmazione e il capo della segreteria del ministro – le ultime questioni burocratiche che bloccano l’iter del progetto. Nel corso dell’incontro è emersa la necessità di un immediato riscontro da parte della Regione Siciliana in merito alla fornitura di arredi e attrezzature per il nuovo nosocomio. Il Ministero ha infatti richiesto un chiarimento ufficiale per confermare che tali dotazioni sono escluse dal progetto poiché saranno finanziate separatamente con fondi già previsti dall’Asp, come dichiarato in precedenza dalla Regione stessa. E il deputato FdI ha subito contattato il presidente della Regione Renato Schifani, che si è mosso al fine di assicurare con tempestività un immediato riscontro. “È fondamentale continuare a lavorare in sinergia per definire nel più breve tempo tutti gli adempimenti – sottolinea Cannata – perché il Nucleo di Valutazione tornerà a riunirsi nei prossimi giorni per avere il via libera necessario per proseguire con il progetto. Tutti gli enti e uffici coinvolti devono fare la propria parte per sbloccare definitivamente l’iter e garantire alla comunità una struttura moderna ed efficiente ed è importante che si prosegua questo lavoro come stiamo facendo in sinergia tra Roma e Palermo”.
Sul tema del nuovo ospedale di Siracusa, nelle scorse settimane si è tenuto un incontro con tutti i soggetti coinvolti convocato e presieduto dal presidente della Regione

Siciliana, Renato Schifani. Nel corso della riunione, infatti, Schifani ha potuto appurare che l'assessorato regionale della Salute ha prontamente risposto a tutte le richieste di chiarimenti arrivate da Roma, in ultimo confermando la natura di Dea di II livello dell'ospedale, anche nell'ambito della nuova rete ospedaliera, e confermando i 438 posti letto, di cui 26 di terapia intensiva.

Si è conclusa la 62ª edizione del Carnevale di Avola, gran finale con FMITALIA

Si è conclusa la 62ª edizione del Carnevale di Avola, un evento che continua a brillare nel panorama delle manifestazioni carnevalesche siciliane confermando la sua tradizione e il forte legame con la comunità. Il Carnevale avolese ha offerto un'esperienza unica tra carri allegorici e infiorati, costumi scenografici, luminarie musicali e performance artistiche. Non sono mancate iniziative speciali, tra cui il "Premio Social" per la maschera più creativa, la gara delle poesie dialettali e l'esposizione di abiti e cimeli storici legati alla kermesse. E per chiudere un'altra edizione segnata da numeri importanti, ieri sera, martedì 4 marzo, gran finale con l'ultima sfilata, l'arrivo della madrina Ainett Stephens e la DiscoNight con FMITALIA, prima della premiazione e del tradizionale rogo di Re Carnevale. A partire dalle 22, Mimmo Contestabile con Lino Bottaro alla consolle e le voci della serata di Michael Arsì e Ciccio Teodoro hanno fatto ballare e divertire piazza Umberto I con i successi intramontabili e le hit del momento, nell'atmosfera unica del carnevale avolese.

Si è concluso così un altro carnevale a ritmo di musica con FMITALIA, la radio ufficiale del divertimento.

Elezioni del 2018, tutti assolti i dieci imputati. “Non ci furono brogli, intrinseche difficoltà”

A sette anni dalle elezioni amministrative del 2018 a Siracusa, si chiude il processo sulle presunte irregolarità commesse durante le operazioni di spoglio. I dieci imputati sono stati tutti assolti perchè “il fatto non costituisce reato”, ha statuito il Tribunale di Siracusa. Attesa per le motivazioni, tra 15 giorni.
Rinviati a giudizio erano stati alcuni presidenti e segretari di varie sezioni elettorali del capoluogo. Erano state 70 quelle sottoposte a verificata con intervento di un delegato della Prefettura. Solo per un numero minore è arrivata la contestazione penale ed il relativo procedimento.
Durante il dibattimento sono emerse le difficoltà “intrinseche” di quella tornata elettorale: voto disgiunto, doppio voto di genere. Insieme alle pressioni dei rappresentati di lista e ad un certo stato di stress psico-fisico – annotato dal giudice – con operazioni di spoglio iniziate alla chiusura dei seggi, sono stati commessi degli errori da considerarsi involontari e comunque a favore di entrambi gli schieramenti, senza pertanto una precisa connotazione di volontà o orientamento politico. Evidenziata, al riguardo, anche una mancanza di adeguata formazione

preventiva dei presidenti di seggio. Motivo per cui, dalla tornata elettorale successiva, il Comune di Siracusa ha curato anche appositi corsi di formazione.
“Giustizia è fatta”, commenta l’avvocato Sofia Amoddio. “Si chiude così un capitolo triste della storia recente di Siracusa e che ha dato vita a profonde lacerazioni. Per alcuni dei protagonisti è stata anche una fonte di forte amarezza. Adesso anche il tribunale penale dice che non c’è reato”.

Non ci furono brogli nel 2018, il sindaco Italia: “Anni difficili, confusione per ledere mio nome”

Non ci fu dolo o danno, nessuna manovra per “barare” alle elezioni amministrative del 2018 a Siracusa. La sentenza del Tribunale chiude, a 7 anni di distanza dai fatti, una delle pagine politiche più dolorose della storia recente della città di Archimede. “All’epoca dissi: tanto rumore per nulla. Ed oggi lo posso, a maggior ragione, ribadire. Non c’è mai stato alcun reato da parte dei presidenti di seggio. Solo una certa confusione per ledere la mia onorabilità”, commenta il sindaco Francesco Italia, raggiunto dalla notizia.
“So che non avverrà mai, ma dignità vorrebbe che in molti mi chiedessero scusa. E mi riferisco a quanti si sono permessi a quei tempi, e anche successivamente, di accostare anche larvatamente il mio nome a complotti per compromettere a mio favore l’esito elettorale del 2018. Incasso in silenzio e ringrazio i miei concittadini per la fiducia e l’affetto che hanno continuato a dimostrarmi in questi anni non sempre

facili”, aggiunge.

La tragedia di Augusta, il giorno del dolore: l’ultimo saluto a Lorenzo Mallo

È una comunità in lutto quella di Augusta. Questa mattina, in una gremita Chiesa Madre, si sono celebrati i funerali di Lorenzo Mallo. Il 19enne ha perso la vita nel tragico incidente mortale avvenuto nella serata di lunedì 3 marzo lungo la provinciale che collega Augusta alla frazione di Brucoli. Nell’auto che si è schiantata contro un muro c’era anche il fratello di Lorenzo, che era alla guida. Fortunatamente le sue condizioni sono stabili. Il 23enne è stato trasferito al San Marco di Catania e, seppur in un quadro clinico definito serio, non sarebbe in pericolo di vita. Ed è questa l’unica buona notizia che emerge in queste giornate nerissime per il comune megarese.
La messa è stata celebrata da Don Francesco Antonio Trapani. Ai funerali la commozione è stata palpabile. Tanti i ragazzi, gli amici e i compagni di scuola che si sono stretti attorno al dolore della famiglia. Lorenzo si era diplomato l’anno scorso all’istituto “Ruiz” di Augusta.
Sui social decine i messaggi di cordoglio di amici e familiari. Tutti increduli di fronte a quanto drammaticamente accaduto. Il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare, nella giornata di ieri, Martedì Grasso, ha annullato gli appuntamenti previsti per festeggiare l’ultimo giorno di Carnevale. “Dispiaciuti per la disgrazia che ha colpito la nostra comunità cittadina con la tragica morte di Lorenzo, porgiamo alla sua famiglia le nostre condoglianze e la nostra

vicinanza”, ha scritto sui social il primo cittadino megarese. Il sindaco Di Mare ha inoltre proclamato il lutto cittadino per oggi, mercoledì 5 marzo, in concomitanza con i funerali di Lorenzo.

Sanità, Di Mare-Auteri: “No allo spostamento di Oncoematologia da Augusta a Siracusa”

Il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, ha lanciato l’allarme circa il possibile spostamento di Oncoematologia, dal Muscatello all’ospedale di Siracusa. A difesa del reparto attivo nell’ospedale megarese si pone subito il deputato regionale Carlo Auteri. “È inaccettabile che, nel pieno della discussione sulla nuova rete ospedaliera, vengano prese decisioni unilaterali che penalizzano il territorio. Invito il manager dell’Asp a rivedere questa decisione e chiamo a raccolta i colleghi deputati e i sindaci, su tutti il mio collega Carta che è anche sindaco e il collega Gennuso, affinché si oppongano a questa ennesima penalizzazione”.
Auteri chiama tutti a supporto per sostenere quella che definisce “la battaglia contro lo smantellamento degli ospedali della zona nord della provincia di Siracusa”.

Giornata Internazionale della Donna, Isab organizza l’evento “Oltre gli stereotipi”

“Oltre gli stereotipi”, la manifestazione dedicata alla parità di genere. E’ il tema di un convegno che Isab organizzerà il prossimo 7 marzo in occasione della Giornata internazionale della donna. L’incontro sarà introdotto e moderato da Oriana Vella, giornalista di FMITALIA e SiracusaOggi.it.
Il Direttore Generale di ISAB Giovanni Lo Verso illustrerà in apertura i progetti messi in campo dalla società e i progressi raggiunti in tema di inclusione, come ad esempio l’ottenimento della certificazione per la parità di genere. La manifestazione proseguirà con la testimonianza di donne e uomini che svolgono lavori “etichettati” come maschili e femminili, con l’intento di superare gli stereotipi di genere.
Interverranno presso la sede del dopolavoro di ISAB Maria Antonietta Malandrino, capo della Divisione Anticrimine della Questura di Siracusa e protagonista di diverse indagini contro la violenza di genere; Anna Bonanno, Capitano di Corvetta della Capitaneria di Porto di Siracusa; Martina Marchese, imprenditrice e titolare di due rinomati cocktail bar a Siracusa; Domenico Italia, maestro di scuola primaria specializzato in sostegno alle classi che accolgono alunni con disabilità; Elisabetta Caracò, ginecologa e Presidente del Siracusa Basket; Lino Augello, Ostetrico presso l’Ospedale Umberto I di Siracusa oggi in pensione.
La manifestazione si inserisce, nell’ambito del Piano di azione per la Sostenibilità, in una serie di iniziative concrete finalizzate ad abbattere pregiudizi e costruire un ambiente lavorativo equo ed inclusivo.